

Gazzetta del Sud 24 Aprile 2010

Non paga il debito usuraio imprenditore rapito

ROMA. Un imprenditore romano costretto a chiedere un prestito a usura, pagando un tasso d'interesse, su base annua, superiore all'80%, non riuscendo più a pagare il prestito, è stato sequestrato e trattenuto dagli usurai fino a quando i propri familiari, la madre in particolare, hanno pagato quanto richiesto. 35 mila euro.

Grazie alle indagini del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Roma, coordinate dal pm Giuseppe De Falco, l'imprenditore è stato liberato e i tre usurai sono stati arrestati in flagranza. Tutti e tre dovranno rispondere di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, violenza privata e lesioni personali. Uno dei tre arrestati è stato anche denunciato per coltivazione di marijuana finalizzata allo spaccio. Sequestrata l'auto (BMW 335d) usata per il sequestro.

Le indagini, scattate dopo la denuncia della madre, sono state realizzate con intercettazioni telefoniche e hanno consentito anche di sventare un altro sequestro lampo nei confronti di un'altra vittima di usura.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS